VERBALE DELLA RIUNIONE TENUTA IL 3 settembre 2021, ALLE ORE 9,30
DELLA COMMISSIONE AQ e GRUPPO DI RIESAME DEI CDS AFFERENTI AL DEA

Il giorno 3 settembre 2021 ALLE ORE 9.30, in osservanza delle norme previste dalla attuale emergenza per COVID-19, si è riunita in forma collegiale in modalità remota sulla piattaforma Microsoft Teams la Commissione di AQ e gruppo di Riesame dei Cds in Economia e Management (L18), Cds Magistrale in Economia e Management (LM77), Cds Magistrale (LM77) in Digital Marketing, con il seguente OdG:

1. Compilazione dei quadri Sua-Cds in scadenza

Ruolo	**Nominativo**	**Presente**	**Assente Giustificato**	**Assente non giustificato**
Coordinatore	Prof.sa Di Berardino Daniela	X		
Presidente del Cds CLEMAM -LM 77	Prof. Francesco De Luca	X		
Presidente del CdS -L18	Prof. Lorenzo Lucianetti	X		
Presidente del CdS DIMA LM 77	Prof. Armando Della Porta	X		
Docente CLEM L18	Dott.sa Helen Chiappini	x		
Docente DIMA	Dott. Christian Morbidoni	x		
Segretario di Dipartimento	Dott. Adele Tarullo			X
Studente – CLEM l18 Studente – CLEM LM 77	Michele Macchia Matteo Rapagna		 X	x
Studente –DIMA LM 77	Michele Borgomastro			x

1. **Analisi dati per la compilazione dei quadri Sua-Cds in scadenza**

Il Coordinatore riferisce che la raccolta dei dati utili per la compilazione dei quadri è completata e si procede al commento dei risultati.

CDS – ECONOMIA E MANAGEMENT – L18

Il presidente Lucianetti riferisce che i giudizi espressi da studenti e laureandi sono nel complesso in linea con gli esiti del periodo precedente. Gli studenti esprimono un giudizio medio complessivo, sugli insegnamenti, di 3.39 (media ateneo 3.35, area sociale 3,37), uguale al p collocate nel range più elevato (3.35-4), corrispondenti al 24% contro il 40% dell'anno precedente e sale al 76% la quota di insegnamenti che hanno ricevuto una valutazione compresa tra (3.35-3). Non emergono grandi scostamenti sugli aspetti giudicati per ogni insegnamento rispetto all'a.a. precedente, ma aumenta il gradimento sui seguenti aspetti:

- Capacità del docente di stimolare l'interesse dello studente verso la disciplina: 3.40 (ateneo: 3.31); 3.38 nel 2018/19 (media ateneo 3.38); Disponibilità del docente a offrire chiarimenti: 3.61 (ateneo: 3.55); 3,55 nel 2018/19 (ateneo 3.49); Capacità del docente di esporre in modo adeguato i contenuti: 3.43 (ateneo: 3.39); 3,39 nel 2018/19 (ateneo 3,35); Adeguatezza del carico didattico: 3,32 nel 2018/19 (ateneo 3,14); 3,30 nel 2017/18 (ateneo 3,12); Sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente per comprendere gli argomenti della disciplina: 3.10 (ateneo: 3.15); 3,09 (ateneo 3,13).

Inevitabile il minor apprezzamento per il rispetto di orari, contenuti e modalità di esame effettivamente adottati rispetto a quanto programmato. Va tuttavia evidenziato che tali valutazioni coprono anche lo scorcio di periodo interessato dalla attuale pandemia, che ha imposto una imprevista riorganizzazione della didattica.

per i non frequentanti il giudizio medio è di 3.06 e si evidenziano maggiori criticità nei giudizi inerenti l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (2.76) e del carico didattico richiesto dalla disciplina.

A tal proposito azioni sostenibili di miglioramento potrebbero essere quelle di un miglior raccordo tra il CDS e la commissione didattica per la verifica dei piani di studio delle discipline propedeutiche a quelle oggetto di valutazione e l'individuazione di tutor per lo specifico recupero degli OFA e non unicamente per le discipline che evidenziano maggiori ritardi. Si suggerisce anche di attivare un forum on line per ascoltare l'opinione degli studenti, tuttavia, si ricorda che ultimamente molti di loro non raccolgono tale invito al confronto. Il coordinatore ribadisce che la decadenza degli studenti e la lunga fase di attesa per le nuove nomine rendono difficile tale incontro.

L'opinione dei laureandi presenta una contrazione del dato medio complessivo: 3.06 nel 2019/20 (area sociale: 3.15; ateneo: 3.11); 3.26 nel 2018/19 (sociale: 3.23; ateneo: 3.16). L'organizzazione generale della didattica ha conseguito un punteggio medio di 3.16 rispetto al 3.19 del 2018/19. Si contrae il gradimento verso i servizi erogati dalla segreteria e dalla biblioteca, rispettivamente pari a 2.79 (2.82 nel 2028/19) e a 3.04 (3.22 nel 2018/19), mentre migliora l'apprezzamento per il servizio di supporto fornito per i tirocini e l'esperienza all'estero, rispettivamente pari a 3.07 (3.04 nel 2018/19) e 3.00 (2.22 nel 2018/19). Circa le attrezzature, migliora leggermente il gradimento per le attrezzature informatiche e i laboratori, mentre peggiora il giudizio sulle aule, anche in considerazione dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato il Campus di Pescara dal 2019.

Particolarmente apprezzata è l'esperienza di tirocinio e stage svolta: 3.56 nel 2019/20 (ateneo: 3.42; sociale: 3.52); 3.52 nel 2018/19.

Circa le opinioni dei laureandi, il coordinatore riferisce che il 61% dei rispondenti dichiara di essersi laureato in corso, un dato in linea con le rilevazioni del Cds nel 2018 (60%). Si dichiara complessivamente soddisfatto del Cds il 94% dei rispondenti (95% lo scorso anno); in particolare, il 95% giudica soddisfacente il rapporto con i docenti (89% lo scorso anno), il 97% reputa complessivamente soddisfacente il carico didattico (95% lo scorso anno) e l'86% reputa adeguata l'organizzazione degli esami per buona parte degli esami (88% lo scorso anno). Minore è l'apprezzamento espresso per le attrezzature, soprattutto quelle informatiche, e i servizi della biblioteca, giudicati mediamente adeguati. In sintesi, il 76% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso Cds (78% lo scorso anno).

Tali dati saranno condividi e discussi in Consiglio e presso la Commissione Didattica.

Il coordinatore riferisce, circa il quadro C1, che il trend degli immatricolati negli ultimi anni accademici segnala una consistente crescita fino al 2019/20 ed un calo nell'ultimo a.a.: si passa dai 357 immatricolati nel 2017/18 a 365 unità per l'a.a. 2018/19, fino al picco di 430 dell'a.a. 2019/20, per poi tornare al trend degli anni precedenti di 356 immatricolati nel 2020/21.

Il presidente riferisce che, sentita la commissione orientamento, è necessario il ripristino del banchetto fisico per l'orientamento in ingresso di studenti e famiglie e del banchetto online attraverso la piattaforma teams. Tutti i banchetti fisici e virtuali sono operativi al momento con l'ausilio di docenti del corso e tutor della didattica. A questo si è aggiunto l'invio di 2000 brochure a famiglie e diplomandi di istituti superiori nell'anno 2021.

Il coordinatore ribadisce la forte attrattività degli studenti provenienti dalla Regione (78%) e di studenti diplomati presso istituti tecnici (41%) e licei (38%). Non emergono differenze rispetto al periodo precedente, né studenti stranieri sebbene il 4% degli immatricolati possieda un titolo di accesso conseguito all'estero. Permane, tuttavia, la prevalenza di immatricolati che accedono con un voto alla maturità inferiore a 80 (56%), seguiti dalla fascia 80-99 (40%), mentre resta esigua sebbene crescente rispetto al precedente periodo la quota di studenti della fascia 100 e 100 e lode (6%). Questo aspetto si correla alle conoscenze possedute all'ingresso e necessarie per un proficuo approccio agli insegnamenti del primo anno.

Il presidente ribadisce l'urgenza dell'attivazione di tutor preposti al recupero degli OFA e di tutor preposti allo svolgimento di attività didattiche integrative sugli insegnamenti ritenuti più critici

Il coordinatore riferisce che per l'analisi delle carriere si sono anche osservati i dati del sistema Sicas e del Monitoraggio degli esami di profitto elaborati dal Settore Servizi Applicativi alla didattica. Dai primi, per la coorte 2019/20 ed escludendo gli studenti iscritti al part-time, emerge che il 74% degli iscritti prosegue al II anno, ma si riduce al 34% il dato di chi consegue più di 40 CFU al I anno (42% nel 2018/19) e, conseguentemente, anche la percentuale di CFU acquisiti rispetto a quelli previsti pari al 49% (55% nel 2018/19).

Aumentano gli studenti inattivi 25% (17% nel 2018/19) e di chi non consegue neanche un CFU 17% (12,5% nel 2018/19). Il Sicas evidenzia una riduzione dei trasferimenti ad altro corso (2 studenti) nel 2019/20 e delle rinunce (8 unità), rispetto ai 4 passaggi e alle 10 rinunce del 2018/19.

Per la coorte 2019/18 dal SICAS risultano conseguiti il 59% dei CFU previsti al I anno (66% al 2018/19), con una media di voti pari a 24 in linea con le coorti precedenti. Mediamente gli esami sostenuti sono circa 4 (4 anche nel 2018/19).

Il leggero rallentamento nel percorso richiede una presenza maggiore dei tutor della didattica ed una verifica delle loro azioni intraprese con gli studenti, sebbene i referenti della commissione orientamento abbiano segnalato una scarsa presenza degli studenti presso lo sportello SOS e pochi contatti a tali tutor. Permane una tendenza all'auto-organizzazione dello studio e di fatto una assente metodica di studio.

Il coordinatore riferisce la necessità di informare in aula anche sulla presenza di servizi centrali di supporto allo studio e di sviluppo di efficaci metodi forniti dagli sportelli di Counseling dell'Ateneo.

Per i dati sull'uscita, le statistiche interne del PQA non consentono una analisi per singola coorte, ma per anno di conseguimento del titolo. I laureati nel 2020 sono 163 (58% in Corsom dato uguale al 2019). La maggior parte dei laureate consegue valutazioni pari o inferiori al 105, con una ampia distribuzione del voto anche sulle soglie più basse. Il 74% dei laureati nel 2020 (78% nel 2019) ha ottenuto una valutazione pari o inferiore al 105, mentre sale al 17% (11% nel 2019) il dato di chi ha conseguito 110 o 110 e lode.
Il president rileva che le misure premiali previste per la prova finale hanno permesso questo upgrade. La commissione raccomanda di ponderare attentamente tali criteri che devono incentivare una autentica migliore qualità dello studio e del percorso formativo.

Circa l'occupabilità la Prof.sa Chiappini riferisce che dalle rilevazioni di Almalaurea (aggiornate ad Aprile 2021) ad 1 anno dal conseguimento del titolo il 74% risulta iscritto ad un corso magistrale e di essi il 54% (60% nel 2019) è rimasto nello stesso Ateneo della laurea triennale. Il 25% dei laureati ha intrapreso dopo la laurea uno stage aziendale (27% nel 2019) e il 4% ha svolto attività di praticantato (5 nel 2019). Va detto che la pandemia in atto ha inciso fortemente sullo svolgimento di tali iniziative.

Inoltre, il 23% dei laureati (27% nel 2019) ad 1 anno dal conseguimento del titolo risulta occupato: di essi il 14% è anche iscritto ad un Cds di secondo livello. Dei non occupati, il 17% non sta proseguendo gli studi e sta cercando lavoro. Dei 39 occupati, il 38% ha trovato lavoro dopo la laurea triennale (58% nel 2019) e si rileva un bilanciamento tra occupati che ricoprono posizioni di lavoro stabili (contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo), pari al 49% e la percentuale di contratti non standard (36%). Il settore che assorbe il 77% degli occupati è quello dei servizi, in cui prevalgono il commercio (36%) e le consulenze (15%). Il 62% degli occupati prima della laurea dichiara che il conseguimento del titolo ha consentito un miglioramento delle competenze professionali, sebbene la posizione ricoperta consenta di utilizzare poco le conoscenze acquisite nel 49% dei casi. Osservando il campione complessivo degli occupati, si rileva che il 18% considera molto efficace e il 44% abbastanza efficace la laurea per il lavoro svolto, contro chi la ritiene poco efficace (33%).

Il presidente evidenzia che sul percorso triennale il grado di occupabilità è sempre poco significativo data la crescente tendenza alla prosecuzione degli studi. Molti dei lavori dichiarati, come noto, sono cercati dai giovani per conseguire autonomia finanziaria dal proprio nucleo familiare e fornire un sostegno economico alla prosecuzione degli studi, motivo per cui spesso esulano dal reale sbocco formativo della triennale. Il questionario almalaurea dovrebbe considerare tra le domande se il

lavoro cercato è coerente con il titolo di studio o è stato cercato per altro, questo consentirebbe valutazioni migliori per comprendere l'efficacia esterna.

Il coordinatore sollecita la identificazione di azioni di miglioramento sostenibili per il CDS. Si ricordano alcune già intraprese in fase pandemica, quali la creazione del gruppo ex alumni del cds sulla piattaforma linkedin per la promozione e l'inserimento nel mondo professionale dei neolaureati del cds. Inoltre, è stato molto apprezzato il coinvolgimento di società interinali con HR specialist in qualità di formatori per tre lezioni di due ore ciascuna agli studenti del 3 anno con l'obiettivo di scrivere un curriculum vitae efficace, prepararsi ai colloqui di lavoro, utilizzare i social media per trovare lavoro.

La commissione ribadisce la estrema rilevanza del Career day di maggio 2021, nonostante le difficoltà questo evento si conferma essenziale per accelerare il confronto tra studenti e mercato del lavoro.

Il coordinatore ribadisce anche l'importanza di cercare un riscontro presso le aziende circa la reale preparazione degli studenti. La prof,sa Chiappini riferisce che è stato inviato un questionario di valutazione alle aziende partecipanti al career day, ma nonostante i continui solleciti poche hanno rinviato il form completo.

Più strutturato è il processo di valutazione delle opinioni di enti ed imprese ospitanti i tirocinanti. Il Processo è governanto dalla Sig. Maela Venanzi che procede al caricamento delle opinioni periodicamente su file excel e all'invio alla Coordinatrice e al Presidente del Cds con cadenza annuale.

Per l.a.a. 2020/21 si sono raccolti 168 pareri (i dati sono aggiornati al 30 luglio 2021).

Le aziende convenzionate hanno natura giuridica pubblica e privata e sono rappresentative di quasi tutti i principali settori dei servizi e del manifatturiero.

La prima valutazione riguarda il Raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente; il valore medio è pari a 3.72 (su una scala da 1 a 5). Per quel che riguarda la Capacità di inserimento nel contesto aziendale il 63.69% dei rispondenti ha dato un giudizio eccellente ed il 33.33% un giudizio buono, mentre per quanto riguarda la variabile Adeguatezza della formazione accademica alle necessità aziendali il 43.5% ha dato un giudizio eccellete (pari a 5) e il 44.6% buono (pari a 4).

Per quel che attiene il Livello di conoscenze tecniche acquisite, il 42.9% dei rispondenti ha dato un valore di 4, il 50% un valore pari a 5. La variabile relativa al Grado di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati ha riscontrato il 33.3% delle valutazioni pari a 4 e il 59.5% paria 5. Per quanto concerne la valutazione degli aspetti comportamentali e relazionali degli studenti, il 25.6% dei rispondenti ha dato una valutazione pari a 4 e il 70.2% una valutazione eccellente per l'aspetto della Capacità di lavorare in gruppo. Per quel che attiene Operosità/senso di responsabilità, il 73.8% degli studenti ha ottenuto un giudizio pari a 5, il 23.2% ha ottenuto un giudizio di 4 e la restante parte un giudizio di 3. Il Giudizio sintetico dei tutor sul grado di soddisfazione rispetto alla complessiva esperienza di tirocinio svolto in convenzione con il Cds, evidenzia che il 67.9% dei rispondenti ha giudicato eccellente l'esperienza, il 27.4% ha dato una valutazione di 4, ed i restanti hanno dato una valutazione pari a 3.

Il presidente esprime soddisfazione per tale valutazione che in maggior parte apprezza le capacità degli studenti del CLEM, soprattutto il miglioramento di alcuni tasks come le conoscenze tecniche e la capacità di lavorare in gruppo su cui i docenti sono stati sollecitati mediante attivazione di metodi didattici capaci di stimolare tali competenze.

La commissione ricorda che in tutti i Cds, pur da remoto, non si è perso il coinvolgimento delle imprese all'interno dei singoli insegnamenti. Varie sono state le testimonianze aziendali, i seminari formativi e i project works che hanno permesso agli studenti di affiancare l'impresa nella ricerca di soluzioni gestionali a concreti problemi operativi.

CDS – CLEMAM LM77

Il prof. De Luca presenta i dati relativi alle opinioni degli studenti sugli insegnamenti del periodo 2019/20. Si rileva un incremento, su scala 1-4, pari ad una media di 3,49 rispetto al 3.40 dell'a.a. 2018/19 e questor dato supera sia la media di ateneo che di area.

Il 45% degli insegnamenti valutati ha conseguito la soglia massima di valutazione, compresa tra 3.5 e 4, un valore in aumento rispetto al 29% rilevato nel 2018/19 ed al 21% dell'a.a. 2017/18. Il 50% degli insegnamenti ha ottenuto valutazioni comprese nella fascia 3-3.5 ed il 5% ha ottenuto valutazioni associate alle soglie più basse (2,5-2,9), un leggero aumento rispetto al 4% dell'a.a. 2018/19.

Le principali aree di miglioramento sono: il gradimento per gli argomenti trattati nell'insegnamento, valutato con 3.53 (media ateneo 3.42); la rispondenza del carico didattico ai crediti assegnati, giudicata con 3.35 (ateneo 3.16); l'adeguatezza del materiale didattico, valutata con 3.42 (media ateneo 3,25), la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina e di esporre in modo chiaro i contenuti dell'insegnamento, giudicati rispettivamente con 3,46 e 3.47 (media ateneo, rispettivamente, 3.35 e 3.39), nonché la disponibilità del docente a fornire ulteriori chiarimenti con servizi di ricevimento, valutata con 3.66 (media ateneo 3,55).
Migliorano anche i giudizi sul possesso di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, valutato con 3.26 (media ateneo 3.15), la coerenza tra i contenuti dell'insegnamento erogato e le informazioni presenti nel sito del Cds, valutata con 3.59 (media ateneo 3.41), il rispetto degli orari di lezione ed esercitazioni, giudicato con 3.66 (media ateneo 3.48) e, infine, la chiarezza circa la modalità di esame, valutata con 3.53 (media ateneo 3.42). Quindi nel complesso dalle valutazioni rese disponibili dal PQA si delinea un Quadro più che positive per gli insegnamenti del CDS per il period 2019/20.
A tali valutazioni si aggiungono i giudizi estraibili dalla piattaforma core, che evidenzia al 31.07.2021 un dato parziale per i frequentanti pari a 3.53, con delle valutazioni molto soddisfacenti per il rispetto degli orari delle attività didattiche (3.73), per la disponibilità e reperibilità dei docenti (3.69), la chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami (3.63) e la chiarezza espositiva dei docenti (3.54). Buoni sono anche i giudizi espressi per l'interesse dei contenuti della disciplina (3.48) e la adeguatezza del materiale didattico (3.45) e la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti (3.44). Non emergono suggerimenti per migliorare l'organizzazione del Cds da parte dei frequentanti, mentre 34 non frequentanti suggeriscono di alleggerire il carico didattico, 22 di inserire prove intermedie e di migliorare la qualità del materiale didattico, 13 di fornire un maggior supporto alla didattica.
Il Coordinatore ribadisce l'importanza di sollecitare I docenti a caricare ed aggiornare il materiale didattico sulla piattaforma. Circa le prove intermedie la commissione riconosce che non tutte le discipline si prestano a questa forma di verifica dell'apprendimento, anche in coerenza con I syllabus e gli obiettivi di apprendimento. Il coordinatore riferisce il caso della materia di strategia aziendale dove lo sviluppo del business game è centrale nel processo di apprendimento, Questo metodo

didattico è di estrema efficacia per la comprensione delle decisioni strategiche e lo sviluppo di competenze di pianificazione e controllo, dei risultati che richiedono una complessiva e completa comprensione teorica dei concetti cui segue la fase della simulazione in unica soluzione. Le prove intermedie spezzerebbero unicamente questo processo di apprendimento senza permettere lo sviluppo di una conoscenza sistemica e completa del processo startegico. Allo stesso modo altre discipline, come la statistica e il diritto, non consentono di spezzettare il programma essendo integrata, sistemica e unica la conoscenza/competenza da verificare.
Si rende sempre necessario un bilanciamento tra richieste degli studenti e la responsabilità del docente di assumere le scelte più utili alla formazione dello stesso. Il processo formativo di qualità non si esaurisce nella asettica accoglienza di liste di richieste, va guidato collegialmente e in modo lungimirante.
Il Presidente prosegue con al lettura delle opinioni dei laureandi rilevate dalle statistiche di Ateneo per l'a.a. 2019/20. Il giudizio complessivo di gradimento del Cds, su scala 1-4, è di 3.39 (media area sociale 3.36, media ateneo 3.26) e l'80% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Cds. La complessiva organizzazione del Cds ha conseguito una valutazione media di 3.34 (media area sociale: 3,22; media ateneo: 3,17). Tuttavia, si rileva una contrazione nei gradimenti dei laureandi per l'organizzazione del calendario lezioni ed esami e per la rispondenza del carico didattico richiesto. Su questo la commissione raccomanda al presidente di trovare in sonsiglio una soluzione collegiale, soprattutto per la distribuzione di lezioni e degli appelli. Il Coordinatore rileva che difatti spesso il primo appello del primo term risulta evaso perchè a ridosso del termine di lezioni, andrebbe valutato un arco più esteso per consetire allo studio di attecchire nel tempo dopo la fine delle lezioni e il primo slot di appelli. Circa il carico didattico, il coordinatore sentirà la commissione didattica per richiedere un indirizzo ai docenti in fase di redazione dei syllabus anche in tale direzione.

Migliora invece il gradimento per gli insegnamenti del Cds che sale al 3.44 (media area sociale: 3.34; media ateneo: 3.27) rispetto al precedente a.a. In merito ai servizi, si riducono i gradimenti espressi per la biblioteca e le segreterie, rispettivamente pari a 3.07 (area sociale: 2.90; ateneo: 2.93) ed a 3.11 (area sociale: 3.20; ateneo 3.19). Migliorano leggermente i giudizi verso i servizi offerti per il tirocinio, pari a 3.17 (area sociale: 3.11; ateneo: 3.09) , le attrezzature informatiche e i laboratori, entrambi prossimi al 2.90, mentre scende a 3.01 il gradimento verso le aule didattiche (area sociale: 3.03; ateneo 3.04).

Il Presidente rileva che il dato sui disagi della logistica è di ardua gestione per un CDS interessando prevalentemente decisioni degli organi centrali. INfatti, dal 2019 il Campus di Pescara è stato interessato da lavori di ristrutturazione che hanno sicuramente inciso su tali giudizi, determinando una necessaria rivisitazione degli spazi e degli orari dedicati ai servizi. La didattica on-line tra il 2020-21 ha in parte risolto questo problema annullando gli spazi, ma il dato presentato era antecedente le chiusure quindi raccoglie il disagio logistico vissuto per la carenza di spazi e I Cantieri in Corso.

Assolutamente apprezzata dai laureandi è stata l'esperienza all'estero, valutata con il massimo punteggio, un dato superiore alla media di area e di ateneo. Apprezzati anche i servizi di supporto forniti per l'esperienza all'estero, che ha conseguito un giudizio di 3 (area sociale: 2,90; ateneo: 3.10). Anche l'esperienza del tirocinio ha conseguito un buon gradimento pari a 3.41 (area sociale: 3.52; ateneo: 3.42). In sintesi, il giudizio medio di gradimento dei laureandi è pari a 3.30 (media area sociale: 3.15; ateneo 3.11).

Il presidente concude con il giudizio dei laureati da Almalaurea (dati aggiornati ad Aprile 2021) L'80% dichiara di essersi laureato in corso, un dato in aumento (75%). Si dichiara complessivamente soddisfatto il 96,5 % dei rispondenti, mentre il 94% giudica soddisfacente il rapporto con i docenti ed il 90% si dichiara complessivamente soddisfatto della organizzazione del calendario didattico. Il 93% giudica complessivamente soddisfacente il carico didattico e l'83% si iscriverebbe di nuovo allo stesso Cds nell'Ateneo. Anche qui il minor gradimento si rileva per le attrezzature informatiche e le aule.
Il coordinator ricorda a tutti I presidenti che tali dati vanno discussi nel Comitato di indirizzo insieme a quelli sulla occupabilità.

La prof.sa Chiappini conclude con le statisticeh elaborate da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020 (aggiornati ad aprile 2021) che evidenziano che, ad 1 anno dal conseguimento del titolo, il 51% di essi lavora (rispetto al 46% dell'anno precedente) mentre il 25% non lavora e non cerca lavoro essendo impegnato in attività di tutorato e formazione post laurea.
Tra gli occupati, il 60% ha trovato lavoro dopo la laurea (contro l'80% dell'anno precedente), mentre il 31% prosegue il lavoro iniziato prima. Mediamente entro 3 mesi dalla ricerca di un lavoro si arriva a trovare un'occupazione.
Degli occupati, il 49% ha un contratto a tempo indeterminato, il 6% è un lavoratore autonomo ed il 29% ha contratti di lavoro non standard.
Gli occupati sono prevalentemente (86%) impegnati nel settore privato e l'80% opera nel comparto dei servizi: nello specifico il 20% lavora nel commercio; il 14% nel settore finanziario e il 14% nelle consulenze, l'11% nel settore informatico.
Chi lavorava anche prima della laurea, dichiara (75%) un miglioramento delle competenze professionali grazie al percorso di studi; il 46% giudica molto efficace nel proprio lavoro le conoscenze acquisite nel percorso di studi e sempre il 46% dichiara di impiegare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nel proprio lavoro.

Questo dati risultano apprezzabili dal presidente del CDS, soprattutto considerando al fase attuale. Soddisfa il buon dato su occupati aventi contratti stabili e impegnati in settori coerenti con gli sbocchi formativi pensati dal CDS. Anche in questo caso si ribadisce l'importanza del Career day e del continuo confronto con le imprese mediante sviluppo di project work, testimonianze in aula, seminari e formazione mirata per il career day.

Il Coordinatore riferisce anche sulle opinioni di imprese ospitanti i tirocinanti. Nell'a.a. 2020/21 si rilevano 21 studenti che hanno svolto il tirocinio. I rispondenti evidenziano un discreto grado di apprezzamento circa la capacità del tirocinante di Raggiungere gli obiettivi del tirocinio, con una media di punteggio pari a 3. L'adeguatezza della formazione del tirocinante rispetto alle necessità aziendali è stata valutata, in media, con un punteggio di 4,1. Il livello di conoscenze tecniche acquisite è pari a 4,25, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: nello specifico, il 40% ha conseguito una valutazione eccellente, il 45% una valutazione buona pari a 4 e la restante parte un giudizio pari a 3. Allineata alle valutazioni degli ultimi due anni accademici l'opinione circa il Grado di autonomia nello svolgimento del compito assegnato si attesta in media a 4,35, con il 45% di valutazioni eccellenti ed un 45% di valutazioni buone. Per quanto concerne la valutazione degli aspetti comportamentali e relazionali degli studenti la Capacità di lavorare in gruppo è stata valutata con un punteggio medio di 4,6, mentre la capacità di Problem solving si attesta al 4,60, evidenziando un 70% di giudizi eccellenti. L'operosità e il senso di responsabilità rilevano un punteggio medio di 4,70 con il 70% di valutazioni eccellenti ed il restante buone. Il Giudizio sintetico espresso dalle aziende ospitanti si attesta a 4,4, presentando il 50% di valutazioni eccellenti ed il 45% di valutazioni buone. Solo 2 aziende rispetto alle 3 dell'a.a. precedente, si dichiarano disponibili a prorogare il

tirocinio e solo 2aziende comunicano la propria disponibilità ad assumere il tirocinante. Anche questi dati sono apprezzabili. Il Coordinatore sentirà la Sig. Maela Venanzi per un controllo delle convenzioni attive e una raccomandazione a far sic he le nuove convenzioni prevedano ambiti di intervento che rispettino gli obiettivi formativi del percorso di studi.

Il presidente solleciterà in Consiglio I docenti tutor a monitorare adeguatamente la sezione obiettivi di apprendimento e mansion previste del Progetto formativo e cercare momenti continui di confronto durante il tirocinio con lo studente per valuatare che tutto proceda bene.

Il coordinatore riferisce sui dati di ingresso, percorso e uscita.

I dati acquisiti al 1 settembre 2021, presso la sezione statistiche fornita dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, evidenziano una contrazione degli immatricolati al Cds, che scende a 82 unità rispetto alle 98 dell'a.a. 2019/20.
Segue dibattito sulle possibili cause: drenaggio dalla nuova offerta formativa dell'Ateneo nelle classi economico-aziendali; ricercar di una offerta formative diversa da quella proposta dall'Ateneo (es. Finanza, marketing della moda…); naturale desiderio di cercare CDS fuori regione, considerati ancor più accessibili con la didattica da remoto, in attesa delle riaperture; declino collettivo delle iscrizioni date le difficoltà economiche di molte famiglie.

I giudizi positivi dei laureati della Triennale non inducono a pensare ad una fuga dal percorso magistrale omonimo per insoddisfazione, tuttavia anche tale ipotesi merita attenzione. Il coordinator raccomanda di non abbandonare il processo di monitoraggio delle preferenze degli student triennali circa I future sbocchi formativi e non, per comprendere meglio le ragioni di tale contrazione. Il Presidente riferisce che il Dott. Andrea Toto predisporrà un form online da condividere su teams o google con gli studenti della Triennale.

Il coordinator prosegue con la lettura dei dati. Il 67% degli immatricolati all'a.a. 2020/21 proviene dalla regione Abruzzo e integrando tali informazioni con i dati del sistema SICAS sulla provenienza del titolo accesso alla magistrale, emerge che il 70% degli immatricolati al 2020/21 ha conseguito la laurea nella classe di laurea L18 nello stesso ateneo e per l'8% in altri atenei. Gli altri iscritti presentano nel 18% dei casi un titolo conseguito in Classe L33 sempre nello stesso Ateneo.
Questi dati sembrano avvalorare l'ipotesi che la riduzione sia maggiormente imputabile a cause diverse dalla soddisfazione verso l'offerta formativa del DEA.

La percentuale di immatricolati laureati alla triennale un voto pari o superiore al 110 corrisponde al 10%, un valore simile all'a.a. precedente, mentre scende al 5% chi ha conseguito un voto compreso tra 109 e 105; la restante parte ha conseguito valutazioni inferiori al 105 alla triennale.
Buona parte degli immatricolati si è iscritta al percorso Management (45%), seguito dal percorso di Professione e consulenza aziendale (36%) e Finanza aziendale (19%).

Il Presidente procedrà ad una revisione del percorso finanza che perde quota, nonostante molti laureandi da lui seguiti nella Triennale manifestassero un interesse professionale nel mercato della finanza e delle banche.

Il coordinatore, circa il percorso, rileva un incremento nel numero di rinnovi al II anno per la coorte 2019/20, un dato che sale dall'84% al 93%, esclusi gli studenti part-time. Migliora sensibilmente, in termini percentuali, il dato su chi prosegue avendo conseguito più di 40 CFU al I anno, pari al 54% nel 2018/19 e al 71% nel 2019/20. Si riduce anche la percentuale di chi non ha conseguito crediti, che passa dall'8% (2018/19) al 7% (2019/20), e di chi risulta inattivo, passando dall'11% (2018/19) all'8% (2019/20). Tra i 4 studenti part-time, gli stessi del 2018/19, solo 1 rinnova l'iscrizione al II anno,

rispetto al 50% della coorte 2018/19. Al contempo, nessuno ha conseguito più di 40 CFU al I anno, un valore in riduzione rispetto alla coorte precedente. Pertanto, 3 studenti risultano inattivi e senza CFU.Il Coordinatore ha anche controllato I dati dal sistema Sicas, che evidenzia la produttività aggiornata al 31.12.2020. Qui emerge invece un miglioramento nella % di iscritti, esclusi i part-time, che consegue più di 40 CFU al I anno: il dato sale dal 61% (2017/18) al 65% (2018/19) e al 75% (2019/20). Per l'ultima corte solo il 5% non ha conseguito CFU. Si conferma invece il peggioramento della produttività per i part-time della coorte 2019/20. Per la coorte 2020/21 non risultano studenti part-time.
Il Monitoraggio degli esami di profitto per la coorte 2019/2020 evidenzia che il voto medio conseguito è di 27,40 per gli studenti full-time, un dato in aumento rispetto alla coorte precedente e la media degli esami sostenuti è circa 7 per anno. Il 66% degli iscritti full-time consegue un voto riconducibile alla fascia superiore 28-30. Minore è il rendimento conseguito dai part-time, voto medio 26 e circa 1 esame all'anno.
Questa situazione impone un potenziamento delle azioni di tutorato a sostegno degli studenti part-time.
I laureati nel 2020 sono 91, di cui l'80% in corso, rispetto al 71% del periodo precedente. Di essi il 46% consegue la massima valutazione da 110 in su e il 22% riceve un voto compreso tra 105 e 110. Questo progressivo miglioramento è apprezzato dalla commissione che conferma la validità dell'organizzazione in term, previa rivisitazione del calendario appelli.
Il coordinator aggiunge che ha richiesto al rappresentante di far pervenire I pareri degli student entro fine Settimana.

DIMA – LM 77

Il Prof. Della Porta riferisce che daI dati acquisiti al 1 settembre 2021 presso la sezione statistiche fornita dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, per il primo anno di valutazione del Cds, si evidenzia un gradimento medio pari a 3.32 (media area sociale: 3.37; media ateneo: 3.35).

Su 5 insegnamenti valutati, 3 hanno conseguito un gradimento compreso nella fascia 3.5-3 e solo 1 si colloca nella fascia di valutazione superiore. La disponibilità e reperibilità del docente è molto apprezzata (3.60), insieme al rispetto degli orari previsti per l'attività didattica (3.49). Sia la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti che il rispetto del complessivo contenuto dell'insegnamento dichiarato ha conseguito una valutazione di 3.37. Altresì buono è il grado di interesse suscitato dai contenuti della disciplina (3.46). Meno apprezzato risulta il carico didattico richiesto dalle discipline (3.10) e il materiale didattico utilizzato (3.15) elementi che necessitano di una valutazione alla luce di quanto già emerso in commissione. Anche l'adeguatezza delle conoscenze preliminari si associa ad un giudizio minore (3.14).

Il dato parziale estraibile dalla piattaforma core per lo scorcio 2020/21 presenta un miglioramento del gradimento espresso dagli studenti per le discipline del Cds, pari a 3.45 per i frequentanti. Il rispetto degli orari di lezione e la reperibilità e disponibilità del docente hanno conseguito la massima valutazione (4). Anche il grado di interesse dei contenuti del corso e la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti ricevono apprezzabili giudizi, rispettivamente pari a 3.49 e 3.43. La coerenza dell'insegnamento erogato rispetto ai contenuti dichiarati è altresì ben valutata (3.53) mentre restano marginali, sebbene con giudizi in miglioramento, il carico didattico richiesto (3.3) e le conoscenze preliminari possedute (3.28). Nel complesso questi rilievi evidenziano un miglioramento nel gradimento del cds da parte degli studenti.

Non sono rilevabili le opinioni dei laureandi, dei laureati e i dati sulla occupabilità

Il Prof. Morbidoni riferisce su ingresso, percorso e uscita. I dati acquisiti al 4 Agosto 2020 presso la sezione statistiche fornita dal Presidio di Qualità dell'Ateneo mostrano una contrazione degli immatricolati al CdS, che passano da 49 unità dell' a.a. 2019/20 a 35 dell'a.a. 2020/2021 e anche in questo caso si apre il dibattito sulle cause pervenendo alle stesse considerazioni viste per l'altra magistrale.

Degli immatricolati al 2020/21, il 49% circa (17 su 35) proviene dalla Regione Abruzzo. Se confrontati con i dati dell'anno precedente (61% (30) dalla Regione Abruzzo), il dato suggerisce una moderata crescita di attrattività per studenti provenienti da altre regioni. Gli immatricolati provengono principalmente e in pressoché ugual misura da licei (il 43% circa, 15 iscritti) e da istituti tecnici (46%, 16 iscritti). Integrando tali informazioni con i dati del sistema SICAS e considerando la provenienza del titolo di laurea di accesso alla magistrale, si evince che circa il 63% degli immatricolati nel 2020/21 (22 unità) proviene dallo stesso Ateneo, e principalmente da classi di laurea triennale L18 (il 45%, ovvero 10 unità), L33(il 36%, ovvero 8 unità) e L17 (il 18%, ovvero 4 unità).

Gli immatricolati 2020/21 provenienti da altri Atenei sono invece il 37% (13 unità), principalmente da classi di laurea triennale L18 (il 54%). Il dato, se confrontato con quello dell'anno precedente, in cui gli immatricolati provenienti da altri Atenei ammontavano a 9, registra un moderato incremento dell'affluenza di iscritti da altri Atenei. La percentuale di immatricolati laureati alla triennale con un voto pari o superiore a 105 sono, nel 2020/21, il 20% (7 su 35), in leggera flessione rispetto all'anno precedente in cui erano il 27% (12 su 44). Di conseguenza la percentuale di laureati alla triennale con voto inferiore a 105 cresce dal 73% del 2019/20 all'80% nel 2020/21.

Il 90,2% (46 unità) degli studenti della coorte 2019/20 ha effettuato il passaggio al secondo anno e che, a fronte di un impegno totale di 60 FCU, la media di CFU conseguita è 58,5. La percentuale di studenti che ha conseguito più di 40 CFU è del 86,27%, mentre il 5,88% ha conseguito da 21 a 40 CFU. Il rimanente 7,8% degli studenti (4 unità) non hanno conseguito CFU. Si può ipotizzare che questi ultimi siano tra coloro che non hanno deciso di non effettuare il passaggio al secondo anno. La votazione media conseguita è 27,57, mentre il 66,7% degli studenti ha ottenuto una media tra 28 e 30, il 25,5% tra 24 e 27. Nessuno studente ha conseguito una media inferiore a 24. Il rapporto complessivo tra cfu sostenuti/cfu da sostenere è del 71% per gli iscritti nel 2019 e del 64% per gli iscritto nel 2020.

In conclusione, Il Presidente rileva che i dati evidenziano un andamento regolare delle carriere degli studenti che affrontano mediamente con successo le prove di esame.

La prima sessione di laurea del corso di studi si è tenuta a Luglio 2021. In questa sessione hanno conseguito la laurea 10 studenti, il 21,7% degli studenti iscritti al secondo anno del cds, conseguendo una votazione media si 108,3. Tra questi 5 studenti hanno conseguito la votazione di 110 e lode, mentre i restanti hanno conseguito una votazione superiore o uguale a 105.

La prof.sa Chiappini espone i dati sui pareri delle imprese ospitanti tirocinanti

Dall'a.a. 2020/21 – primo anno di attivazione dei tirocini curriculari – si sono raccolti 34 giudizi (i dati sono aggiornati al 30 luglio 2021). La prima valutazione riguarda il Raggiungimento degli

obiettivi da parte dello studente per il quale è stato registrato il valore medio di 2.82 (su una scala da 1 a 5). Per quel che riguarda la Capacità di inserimento nel contesto aziendale il 56% dei rispondenti ha dato un giudizio eccellente ed il restante 44% buono, mentre per quanto riguarda la variabile Adeguatezza della formazione accademica alle necessità aziendali il 50% ha dato un valore eccellete (pari a 5) e il restante 50% buono (pari a 4). Per quel che attiene il Livello di conoscenze tecniche acquisite, il 53% dei rispondenti ha dato un valore di 5 ed il restante 47% un valore pari a 4. La variabile relativa al Grado di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati ha riscontrato il 56% di valutazioni eccellenti e il 44% di valutazioni buone. Per quanto concerne la valutazione degli aspetti comportamentali e relazionali degli studenti, la variabile Capacità di lavorare in gruppo ha registrato il 62% di valutazioni pari a 5 (eccellente) e il 38% pari a 4. La motivazione degli studenti è stata ritenuta eccellente dal 59% dei rispondenti, così come la disponibilità all'apprendimento è stata ritenuta eccellente nel 68% dei casi. Entrambi gli indicatori hanno registrato, per la restante quota, giudizi buoni. Per quel che attiene Operosità/senso di responsabilità e la capacità di problem solving il 56% ha ottenuto un giudizio pari a 5 ed il restante un giudizio buono.

Il Giudizio sintetico dei tutor sul grado di soddisfazione rispetto alla complessiva esperienza di tirocinio svolto in convenzione con il Cds evidenzia che il 62% dei rispondenti ha giudicato eccellente l'esperienza ed il 38% ha dato una valutazione di 4.

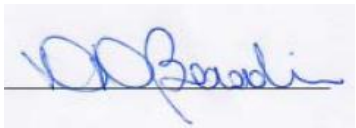
La commissione considera questo riscontro del mercato del lavoro molto apprezzabile.

Il Coordinatore, data l'assenza dei rappresentanti alla riunione, invierà loro una richiesta di invio di segnalazioni ulteriori entro 10 giorni. Circa gli account per segnalazioni di reclami vari, come richiesto dalla commissione paritetica, ogni presidente provvederà a comunicare il corretto account e modalità di raccolta del reclamo.

Non essendoci altro da discutere si chiude la sessione alle ore 12.30

Il Coordinatore

Daniela Di Berardino



Il Segretario

Francesco De Luca

